MIANO
OFFICINA EDITORIALE

Miano Officina Editoriale e Guido Miano Editore presentano:

Fulvia Donatella Narciso: negli *Splendori di vita* la poesia torna a essere stupore, fede e meraviglia

Milano, aprile 2026 — Con *Splendori di vita*, pubblicato da Guido Miano Editore nella storica collana *Alcyone 2000*, la poetessa **Fulvia Donatella Narciso** — in arte *Viulfa Scaroni* — firma una raccolta che si distingue nel panorama contemporaneo per la sua dichiarata vocazione spirituale e per un lirismo che recupera, con originalità, la dimensione del sacro nella quotidianità. La prefazione di **Raffaele Piazza** sottolinea fin dalle prime righe la presenza di "una forte religiosità derivante da profonde radici cattoliche", elemento che attraversa l'intero libro come un filo luminoso.

Una poesia che nasce dalla fede e dallo stupore

La raccolta si apre a un mondo in cui la natura, l'uomo e il divino dialogano senza fratture. È una poesia che non teme la semplicità dell'incanto, anzi la rivendica come postura esistenziale. Nella lirica *Sensazioni*, ad esempio, la poetessa si interroga sul mistero del pregare:

«…Poi, sentendo quel vecchio Pregare,/ mi domando: "Chi glielo fa fare?"…» Un dubbio che non è scetticismo, ma apertura al "sovrumano", come osserva Piazza, e che rivela la capacità dell'autrice di lasciarsi sorprendere dal mondo.

Non è un caso che Narciso discenda dai *Manzoni*, famiglia resa celebre da Alessandro, interprete della Provvidenza come forza che guida e sostiene l'uomo. Una genealogia che sembra risuonare nella sua scrittura, dove la fede non è ornamento ma struttura portante.

La vita come splendore, non come male di vivere

In un'epoca segnata da alienazione e frammentazione, *Splendori di vita* propone una visione controcorrente: la vita non è un peso, ma un dono. La poetessa, "fervente credente cristiana", celebra la gioia dell'esistere e la bellezza del creato, trasfigurando gli elementi naturali in simboli di una presenza divina che permea ogni cosa.

Il connubio Natura-Divinità trova una delle sue espressioni più compiute nella poesia *Riverbero di primavera*, dove il paesaggio diventa rivelazione:

«…quell'astro immenso che viene da Dio/ e non si spegne: lo voglio io!..»

Il dolore esiste, ma non vince

Pur immersa nella luce, la raccolta non ignora il male e la sofferenza. Narciso ne riconosce la presenza, ma ne ridimensiona il potere. La breve poesia *Metrica* lo afferma con incisività:

«Il tempo per soffrire/ è "lungo…",/ il tempo per gioire/ è "breve…"».

Il dolore, dunque, non è negato: è parte del cammino umano, ma non ne determina il senso ultimo.

La dolce laguna: un piccolo capolavoro pedagogico

Tra i testi più intensi spicca *La dolce laguna*, un dialogo tra padre e figlio che diventa parabola sulla vita. Il bambino osserva il creato con meraviglia — "*come è bello mio babbo il creato!*" — e il padre lo guida a comprendere che la bellezza non esclude la fatica, ma la rende più preziosa. La musicalità del testo, ottenuta attraverso rime alternate e baciate, conferisce alla poesia un ritmo suadente, quasi fiabesco.

Una voce originale nel panorama neo-lirico

Splendori di vita non è suddiviso in sezioni: la sua compattezza tematica e stilistica lo avvicina a un poemetto unitario. I componimenti "decollano veloci" e "planano dolcemente", come osserva Piazza, rivelando una scrittura controllata, cesellata, animata da un'urgenza autentica.

La poesia di Narciso si distingue per:

- **forte impronta religiosa**, rara nella poesia italiana attuale
- **magia e rêverie**, che avvicinano la sua voce a una dimensione quasi visionaria
- **una patina di classicità**, che recupera un rapporto armonico con il creato
- **un lirismo limpido**, capace di parlare a lettori di ogni età

Una poetessa che cerca l'Essenza

La raccolta può essere letta come il percorso di un'anima che cerca l'Essenza della vita, convinta che la felicità sia possibile anche nell'immanenza, nonostante il dolore. È una poesia che non teme la verticalità, che guarda in alto senza perdere il contatto con la terra.

Con *Splendori di vita*, Fulvia Donatella Narciso conferma la sua originalità nel panorama poetico contemporaneo, offrendo un libro che è insieme preghiera, canto e testimonianza.

FULVIA DONATELLA NARCISO, *Splendori di vita,* prefazione di Raffaele Piazza; Guido Miano Editore, Milano 2026, pp. 64, euro 15,00 isbn 979-12-81351-83-7, mianoposta@gmail.com.

MIANO
OFFICINA EDITORIALE

L'AUTRICE

Fulvia Donatella Narciso, in arte Viulfa Scaroni, è nata nel 1955 a Milano e vive a Cremona. È una discendente dei "Manzoni". Poetessa, autrice di racconti e di canzoni, ha iniziato la sua attività letteraria nel 1974. Durante la sua carriera artistica ha partecipato a numerosi concorsi letterari ricevendo consensi e apprezzamenti critici. Ha pubblicato varie raccolte di poesie; tra le più recenti ricordiamo: *Eterna fluidità* (2001), *Moto di stelle* (2003), *Schegge d'infinito* (2005), *Pioggia di stelle* (2006), *Pensieri per l'umanità*, con DVD audio (2008), *Luminescenze celestiali*, libro + CD (2009), *Musycalis* (2009), *La luce in un tramonto di stelle* (2010).